

Le Aree Protette e le opportunità di sviluppo in Spagna. Il caso del Parco de L'Albufera

Summary: PROTECTED AREAS AND DEVELOPMENT OPPORTUNITIES IN SPAIN. THE CASE OF THE NATURAL PARK OF «L'ALBUFERA»

Nowadays Protected Areas are an important reality for the whole society. They represent the central issue of national strategies for the conservation and they count the support of international governments and institutions. Spain has concretized worldwide recommendations, becoming a pioneer country in Europe and confirming its leadership in terms of protection of the territory. In this context the Natural Park of L'Albufera has been analyzed as case of study. It represents the oldest protected area in the Comunidad Valenciana, confirming the constant focus that the Valencian Government has shown in order to preserve and protect this iconic space for the Region.

Keywords: *L'Albufera, park, development, protection, strategies.*

Le Aree Protette, che comprendono i paesaggi naturalistici e gli scenari più affascinanti del mondo, sono divenute una realtà sempre più importante non solo per coloro i quali mostrano una certa sensibilità ambientale ma per l'intera società. Fino a qualche decennio fa, le Aree Protette erano interpretate come una forte limitazione allo sviluppo, essendo nate essenzialmente con la funzione di tutela; solo in un secondo momento, rivalutando a pieno le opportunità offerte, sono diventate strumento di valorizzazione del territorio. Esse rappresentano il nodo centrale delle strategie nazionali e internazionali di conservazione e contano dell'appoggio di governi e istituzioni internazionali.

La Spagna, uno dei paesi pionieri in Europa nella protezione della natura, ha concretizzato le raccomandazioni internazionali di proteggere almeno il 10% della superficie terrestre già nel 2005, anche se è ancora molto lontana nel raggiungere l'obiettivo per quanto riguarda la protezione marina.

Nel 2013, in Spagna, la superficie terrestre e marina protetta è pari al 27,9% del territorio; inoltre, considerando la Rete Natura 2000, si superano i 14 milioni di ettari, inquadrandola come il Paese che esercita maggiore protezione nella rete europea (<http://eldia.es/2014-07-23/sociedad/sociedad12prn.htm>).

La Spagna ha creato un organismo costituito dai Parchi Nazionali che prende il nome di *Red de Parques Nacionales*. La sua finalità è quella di salvaguardare i processi naturali nei Parchi, nonché,

garantire l'uso e la fruizione di essi da parte dei cittadini. Attualmente, la *Red de Parques Nacionales*, costituita da 15 aree, rappresenta un sistema integrato di protezione e di gestione degli spazi più importanti del patrimonio naturale spagnolo (Mallarach Carrera, 2008).

L'obiettivo fondamentale di tutti i Parchi Nazionali è quello di garantire la conservazione dei valori naturali. Si tratta di una figura di protezione affiancata da un regime giuridico speciale con finalità di conservazione.

Tuttavia, non si può pensare che tutto può essere dichiarato Parco Nazionale. Difatti, i Parchi Nazionali sono aree uniche e rare. La loro missione prevede un intenso impegno per il presente e il futuro delle Riserve della Biosfera, sia a livello nazionale sia internazionale, visto che questi spazi sono considerati un chiaro riferimento di armonia tra conservazione della natura, sviluppo economico e patrimonio culturale. Sono luoghi in cui il principio fondamentale è quello di consentire l'evoluzione libera dei processi naturali.

In secondo luogo, i Parchi Nazionali sono al servizio della ricerca e per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche.

Il terzo obiettivo della *Red de Parques Nacionales* è la conservazione compatibile con l'utilizzo e la fruizione da parte dei cittadini dei valori naturali contenuti nei parchi (Lopez-Devalillo Larrera, 2014).

Coerentemente con quanto detto finora, i Parchi Nazionali possono essere motore per lo sviluppo economico nelle aree in cui si trovano, fornendo



do un'offerta alternativa dell'utilizzo delle risorse, coerente con un modello di qualità della vita che sempre più sostiene il potenziamento della conservazione della natura (Casas Grande, 2007).

In questo contesto si è analizzato come caso di studio la *Comunidad Valenciana* ed in particolare il Parco Naturale de *L'Albufera*.

La *Comunidad Valenciana* è una delle Comunità Autonome della Spagna orientale ed è tra le prime regioni con i più alti livelli di protezione ambientale.

Il governo locale ha attuato un sistema di gestione sostenibile, creando a sua volta spazi che garantiscono e migliorano la qualità della vita dei cittadini, e assicura l'accessibilità fisica e visiva a un paesaggio di qualità in tutti i settori dell'attività umana.

L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare la diversità, la qualità e l'accessibilità dei paesaggi della Regione, promuovendo e sostenendo lo sviluppo sociale ed economico. Scopo della *Comunidad Valenciana* è creare una rete interconnessa, composta dai paesaggi di maggiore valore ambientale, culturale e visuale che diverrà la struttura basica ecologica della regione.

Il valore aggiunto delle Aree Naturali è nel coinvolgimento della popolazione che si trova al suo interno o nelle aree limitrofe; tale coinvolgimento comporta l'ottenimento di benefici economici, sociali, culturali e ambientali per la popolazione. A tale scopo la Direzione Generale di gestione delle Aree Naturali *Valenciane* ha messo in atto un'azione di sviluppo sostenibile delle attività socio-economiche creando un importante strumento di promozione delle proprie risorse, riconosciuto con il Decreto 26/2011.

Quest'ultimo permette l'utilizzo del marchio dei «*Parques Naturales de la Comunitat Valenciana*» come elemento caratterizzante per prodotti

naturali, prodotti artigianali e attività turistiche ottenuti ed elaborati all'interno dell'area d'influenza socio-economica dei parchi della regione Valenziana.

Le finalità del marchio sono:

- promozione e valorizzazione di prodotti e servizi realizzati all'interno del parco;
- garanzia di qualità associata ai valori ambientali e culturali contemplati nella filosofia del parco;
- identificazione dei prodotti certificati come autentici, sani, naturali e realizzati secondo tradizioni (<http://www.marcaparcsnaturalscv.gva.es/es/%C2%BFqu%C3%A9-es-la-marca-parcs-naturals>).

Il marchio aggiunge, in questo modo, valore al territorio, alle popolazioni locali, ai prodotti e ai servizi offerti. È uno strumento che aiuta a preservare il modello di vita sviluppato nelle popolazioni locali, garantendo così l'esistenza del Parco Naturale in sé, perché senza le persone, a medio e lungo termine non ci sarà nessuna area naturale da proteggere.

Dalla nascita del marchio si è registrato un significativo aumento delle imprese aderenti all'iniziativa; infatti, nel triennio 2011-2013 si è riscontrato un incremento da 34 ad 84 aziende partecipanti al marchio dei «*Parques Naturales de la Comunitat Valenciana*».

La *Comunidad Valenciana* ha una superficie di 2.325.500 ettari e lo scopo della Politica del Paesaggio è quello di conservare e valorizzare la diversità e la ricchezza del paesaggio in un periodo di rapidi mutamenti economici, politici e sociali.

La superficie protetta nel 2010 ricopre circa il 39% del territorio, rispetto al 27% del 2001, mostrando un incremento superiore al 30% in 10 anni, come si evidenzia nella Fig. 1.

La *Comunidad Valenciana* ha una vastissima bio-

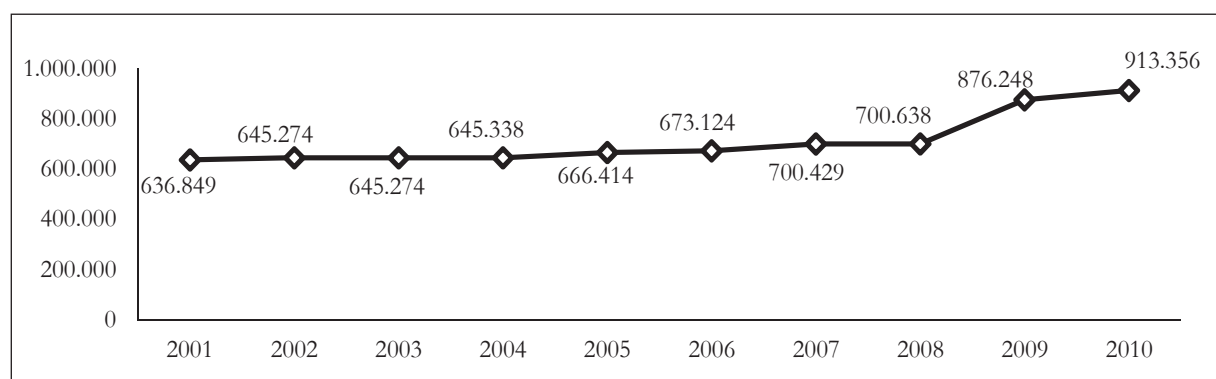


Fig. 1. Incremento annuale della superficie protetta.

Fonte: elaborazione personale su dati www.citma.gva.es/web/espacios-prottegidos.

diversità con numerosi habitat anche di rilevanza extra-comunitaria. Inoltre queste varietà di habitat sono ben rappresentate nelle varie figure di protezione dichiarate.

La regione conta, infatti, 22 Parchi Naturali, 70 Paesaggi Naturali municipali, 8 Paesaggi Protetti, 306 Micro riserve e un Monumento naturale. Inoltre, la *Comunidad* gode di 48 preziose zone umide protette di cui *L'Albufera* di Valencia rappresenta l'area più grande e caratteristica per fauna e flora.

Il Parco Naturale de *L'Albufera*, situato a sud della città, rappresenta l'area naturale protetta più antica della *Comunidad Valenciana*, dichiarata nel luglio 1986 a testimonianza della assidua preoccupazione che il Governo *Valenciano* ha avuto nel preservare e proteggere questo spazio emblematico per la regione.

La sua origine geologica inizia migliaia di anni fa in una zona depressa di un golfo marino isolatosi dal Mar Mediterraneo in virtù dei sedimenti dei fiumi *Turia* e *Xúquer*.

Attualmente, *L'Albufera* conta di numerosi ecosistemi protetti che sono inclusi nella Direttiva Habitat. Infatti, dal 1990, il Parco è inserito nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale per gli uccelli, secondo la Convenzione di *Ramsar* del 2 febbraio 1971; dal 1991 è incluso nelle aree «ZPS» (Zona di Protezione Speciale per gli Uccelli) e considerato un «SIC» (Sito di importanza comunitaria) (http://www.cma.gva.es/contenidoHtmlArea/contenido/3811/cas/albufera_2008cas.pdf).

L'Albufera si estende per una superficie di 21.120 ettari, di cui il 48% è occupata dal lago, destinando il resto dell'area ai campi di riso, alle canne e alla linea di sabbia di *El Saler* e *Devesa*.

Gli obiettivi perseguiti dalla dichiarazione del Parco Naturale sono preservare, proteggere e valorizzare le risorse naturali, la vegetazione, la flora, la fauna, il suolo, l'acqua, il paesaggio, la

conservazione della diversità genetica e il mantenimento di dinamiche e strutture dei loro ecosistemi.

Le principali attività di questa zona umida che sono sopravvissute e continuano tutt'oggi sono l'agricoltura, la caccia e la pesca. In passato venivano effettuate altre attività come l'estrazione del sale, la fabbricazione di bottoni con le conchiglie e costruzione di imbarcazioni. Recentemente invece, si sono aggiunte le attività industriali localizzate soprattutto all'interno, mentre le attività turistiche si sono incentrate nella zona costiera.

Nel Parco de *L'Albufera* risultano di grande interesse le *Zonas de Alta Afluencia de Público*, ovvero una pluralità di infrastrutture ad uso pubblico che generano una precisa concentrazione di persone.

Le più rilevanti sono:

- Centro di Interpretazione *Raco de l'Olla*
- Resorts
- Poligoni di tiro
- Aree ricreative situate nel *Devesa*
- Aree ricreative situate nella *Muntanyeta dels Sants*
- Ristoranti
- Centri educativi.

Per quanto riguarda l'afflusso al parco, nel 2012 si è rilevato un totale di circa 30 mila visitatori; tuttavia si deve tener conto che a causa delle diverse vie di accessibilità al *Parc Natural de L'Albufera* il numero di visitatori è in genere superiore a quello registrato.

Come dimostra l'andamento generale dei dati, il flusso annuale dei visitatori è in diminuzione registrando una flessione del 25% rispetto al 2010 dove si è raggiunta la cifra più alta.

Questa diminuzione può essere valutata come conseguenza immediata del contesto economico e sociale che attraversa il Paese; ciò nonostante il

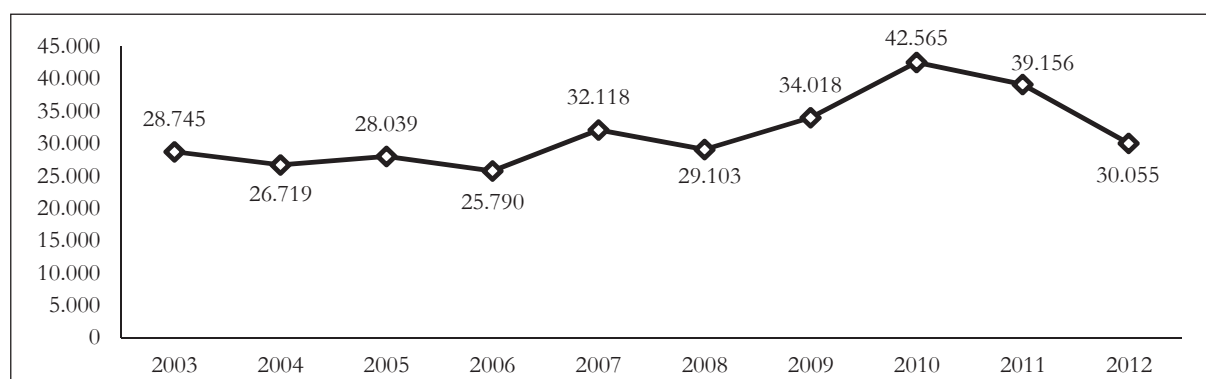


Fig. 2. Flusso visitatori 2003-2012.

Fonte: elaborazione personale su dati www.citma.gva.es/web/pn-l-albufera/centro-de-interpretacion-y-areas-recreativas.



Parco Naturale *L'Albufera* si converte in un'opzione attraente e conveniente per lo sviluppo delle attività educative e ricreative, tenendo presente che l'accesso allo spazio naturale non ha alcun costo.

Essendo il Parco situato a soli 10 km da Valencia, il 63% dei visitatori proviene da zone limitrofe. Tuttavia sono importanti anche le percentuali dei visitatori che vengono dal resto della Spagna e dall'estero grazie anche all'esistenza di strutture turistiche in prossimità della zona. L'afflusso maggiore di visitatori si osserva prevalentemente durante i mesi di aprile-maggio e ottobre-novembre, dato che queste due stagioni sono caratterizzate da un clima mite e si adattano perfettamente al calendario scolastico.

Inoltre, la primavera, essendo la stagione della nidificazione degli uccelli e coincidendo con le festività di Pasqua e *Fallas* (festa valenziana), rappresenta il periodo ottimale per l'osservazione ornitologica soprattutto da parte di appassionati ed esperti.

Per quanto concerne il profilo dei visitatori, la maggior parte corrisponde a famiglie formate da individui di diverse età che visitano il *Parc Natural de L'Albufera* per godere della natura e realizzare escursioni.

Si può evincere che il parco rappresenta un patrimonio naturale che la *Comunidad Valenciana* deve preservare e far conoscere in modo sostenibile alle persone che lo visitano. Per questo motivo è stato messo in atto un programma di Pianificazione e Gestione per l'Integrazione Socio-economica.

Questo programma è sviluppato per ampliare e migliorare l'informazione che giunge ai visitatori, per far conoscere il Parco Naturale de *L'Albufera*, attraverso l'elaborazione di materiali di divulgazione, corsi di formazione e seminari che forniscono informazioni circa il significato e le caratteristiche del Parco e far sì che i visitatori si sentano partecipi e acquisiscano un senso di appartenenza all'area protetta.

Con questo progetto di sensibilizzazione si propone di rafforzare in tutti i cittadini e visitatori, la conoscenza e la sensibilità che assicura la conservazione dello spazio, promuovendo nel contempo, una fruizione responsabile e sostenibile. In questo contesto bisogna abbandonare la visione del Parco come uno spazio vincolato, dove vengono sottratti diritti e risorse ai cittadini, e prendere coscienza della necessità di avere un'ottica diversa in cui il Parco può essere inteso anche come occasione di lavoro, ricreazione e cultura.

In questa nuova interpretazione della figura

del parco, bisogna inglobare anche l'importante funzione educatrice nei confronti delle popolazioni e dei visitatori. Esso educa l'uomo a conoscere ed usufruire correttamente delle risorse disponibili coinvolgendolo in una serie di attività al tempo stesso didattiche e ricreative con l'intento di mostrare l'interesse, la ricchezza e la possibilità di una fruizione compatibile con l'ambiente naturale protetto (Perez De Las Heras, 2003).

Con una simile impostazione la fisionomia del turista muterà in maniera radicale, convertendolo in un attento fruitore delle risorse del territorio.

Le finalità globali del Parco sono dunque conservazione, tutela e ripristino degli ecosistemi naturali; la promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni; la ricerca scientifica continua, multi e interdisciplinare; la didattica educativa e formativa; la fruizione ricreativa e turistica.

Tutto ciò si traduce in una tutela del parco focalizzata all'evoluzione della natura, più che sulla conservazione statica dei suoi organismi. Rientrano dunque tra le risorse da conservare anche quelle derivanti da azioni antropiche, in quanto la natura non può essere scissa dalle espressioni umane.

Il successo nel raggiungimento degli obiettivi nelle aree naturali protette dipende da numerosi fattori, principalmente esterni al proprio sistema di conservazione della natura e collegati ad altre realtà istituzionali e non.

La governance (il sostegno politico, la legislazione e la capacità di governo), il sostegno sociale (coinvolgimento e sostegno della comunità locale, i proprietari e altri gruppi sociali), gli strumenti di pianificazione (piani strategici, piani esecutivi) e le risorse (umane, finanziarie, infrastrutture, conoscenza) giocano, quindi, un ruolo fondamentale e di primaria importanza per il conseguimento di risultati positivi e di rilievo.

I Governi, la ricerca, la scuola, l'informazione quotidiana, sono chiamate a cooperare ad un grande disegno di interesse locale, nazionale e globale, non con una visione astratta ma fondata sulla logica dei sistemi aperti e della rete ininterrotta di interrelazioni affinché si possa godere di tutte le potenzialità del Parco.

La chiave di tutto ciò è «pensare globalmente, agire localmente» (Giacomini e Romani, 2002).

Solo così il Parco può essere il protagonista di una sperimentazione politico-amministrativa della gestione integrata. La finalità di quest'azione è quella di creare una nuova civiltà, una morale collettiva di sostenibilità.

Sostenibilità intesa però, non solo come la fruizione delle risorse per le generazioni future, bensì

come la trasmissione di un insegnamento alla corretta convivenza con la natura.

«Allora il discorso sulla natura abbandonerà i territori, le leggi, le pianificazioni, la fauna e la flora. E tornerà ad essere un dialogo degli uomini e sugli uomini, un discorso fra uomini e parchi» (*ibidem*).

Bibliografia

- Casas Grande J., Del Pozo Manrique M., Mesa León B., *Identificación de las áreas compatibles con la figura de Parque nacional en España, Serie técnica Naturaleza y Parques Nacionales*, Madrid, Organismo Autónomo Parques Nacionales, Ministerio de Medio Ambiente, 2006.
- Casas Grande J., *Un nuevo escenario para la red de Parques Nacionales*, Madrid, Ministerio de Medio Ambiente, 2007.
- EUROPARC-España, *Anuario EUROPARC-España del estado de los espacios naturales protegidos 2011*, Madrid, Fungobe, 2012.
- Fernández Cuesta G., Quirós Linares F., *Atlas temático de España*, Oviedo, Ediciones Nobel, 2010, Tomo III.
- García Saura P. J., *Desarrollo Sostenible y Turismo. Análisis del Régimen Jurídico Medio Ambiental de la Legislación Turística Española*, Cizur Menor (Navarra), Thomson Aranzadi, 2007.
- Generalitat Valenciana, *6º Congreso de Turismo Universidad y Empresa, Turismo Cultural y Urbano*, Valencia, Tirant lo blanch, 2004.
- Generalitat Valenciana, *Conselleria de Medi Ambient, Aigua, Urbanisme i Habitatge*, Valencia, Memoria de Gestión del Parc Natural de L'Albufera, 2012.
- Giacomini V., Romani V., *Uomini e Parchi. La straordinaria attualità di un libro che ha aperto una nuova stagione nella cultura*

delle aree protette e nella politica del territorio, Milano, Franco Angeli, 2003.

- Herrero Corral G., *Configuración de la Red Natura 2000 en España, Análisis comparativo por Comunidades Autónomas*, in «Anales de Geografía», Madrid, 2008, vol. 28, num. 2, pag. 85-109.
- Lopez-Devalillo Larrera J., *Geografía regional de España*, Madrid, Universidad Nacional de Educación a Distancia, 2014.
- Mallarach Carrera J.M., *Protegits, de fet o de dret? Primera avaluació del sistema d'espais naturals protegits de Catalunya*, Barcelona, ICHN (Institució Catalana d'Història Natural) 2008.

Sitografia

- <http://eldia.es/2014-07-23/sociedad/sociedad12prn.htm>
- <http://www.marcaparcsnaturalscv.gva.es/es/%C2%BFqu%C3%A9-es-la-marca-parcs-naturals>
- www.citma.gva.es/web/parques-naturales/registro-licenciarios-marca-parcs-naturals-de-la-comunitat-valenciana
- www.citma.gva.es/web/espacios-protegidos
- http://www.cma.gva.es/contenidoHtmlArea/contenido/3811/cas/albufera_2008cas.pdf
- www.citma.gva.es/web/pn-l-albufera/centro-de-interpretacion-y-areas-recreativas
- http://comunitatvalenciana.com/search/apachesolr_search/parque%20natural
- http://www.redeuroparc.org/anuario_europarc_espana.jsp
- <http://www.iberianature.com/geography/nature-conservation-in-spain/>
- <http://parquesnaturales.consumer.es/>
- <http://www.spagna.cc/>
- <http://www.tierra.it/IT/terra/12/Spagna-natura-miti-e-leggende-spagnoli.aspx>

